

CONSORZIO BACINO IMBRIFERO MONTANO DEL BRENTA della PROVINCIA DI BELLUO

(Comuni di Arsìe - Cesiomaggiore - Fonzaso - Lamon - Pedavena - Sovramonte - Taibon Agordino)
Sede: 32030 FONZASO (BL) - Piazza I° Novembre, 14 Tel. (0439) 570115 - Fax (0439) 570222 -
C.F. 82000710259 PEC: bimbrentabelluno@pec.it – Email: segreteria@bimbrentabelluno.it

Nota integrativa al bilancio 2025 - 2027

Preso atto nella nota di FEDERBIM prot 896 del 09/12/2014 indirizzata ai Presidenti dei Consorzi BIM con cui la federazione dei consorzi BIM nazionali specificando che i Consorzi dal punto di vista soggettivo non sono assimilabili agli Enti Locali suggerisce di applicare una contabilità il più vicina possibile al dettato alla normativa di cui al D.Lgs 118/11 e certamente nei suoi principi generali

Il Consorzio, in attesa di un puntuale inquadramento sulla natura dell'Ente ai fini dell'applicabilità delle norme destinate agli Enti locali, ha inteso applicare a regime i nuovi principi della contabilità armonizzata, di cui al D.lgs 118/2011, a decorrere dall'1.1.2016.

Tra questi principi, quello relativo alla programmazione (Allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011 e successive modifiche) prevede al punto 9.11 che al bilancio di previsione degli enti soggetti al nuovo regime, venga allegata una nota integrativa con finalità di spiegazione dei dati numerici finanziari.

Va evidenziato quindi come la nota integrativa predetta abbia una finalità ed un contenuto ben distinti e diversi da quello dalle relazioni sulla programmazione, nel quale vengono invece indicati gli obiettivi strategici e operativi della Amministrazione, che informano poi la costruzione del bilancio e la verifica dei risultati.

Il Punto 9.11 del citato principio contabile applicato indica quale deve essere il contenuto minimo della nota integrativa, suddividendolo in lettere, che vengono qui riprese a titolatura di distinti paragrafi.

Criteria di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento al fondo.

Attendibilità dati finanziari della previsione

ENTRATA

L'articolazione delle entrate correnti del Consorzio è così riassumibile:

- **sovracanoni da concessioni idroelettriche:**

L'entrata complessiva è determinata in € 809.100 per il 2025 , € 809.100,00 per il 2026 e 2027 in relazione all'andamento storico. La somma prevista nel 2024 era riconducibile ad euro 919.430 ordinari (nota nr. 79 del 05.08.2024). Di tale ultima somma era stato proposto di accantonare prudenzialmente l'importo di euro 12.466,74 nel caso di diritto alla ripetizione per eventuale importo versato in eccesso dal produttore (Impianto Cavilla)

Come già esposto, gli introiti derivanti dai sovracanonici costituiscono il nucleo fondamentale delle entrate del Consorzio.

Il decreto direttoriale 01 dicembre 2023 del Ministero della Transizione ecologica fissa per il biennio **2024-2025 la tariffa a € 36,22** la misura che deve essere corrisposta come **sovracanone di Bacino Imbrifero Montano (BIM)** per ogni kW di potenza nominale media concessa o riconosciuta dai concessionari di derivazioni d'acqua per produzione di forza motrice con potenza nominale media superiore a 220 kW.

Per quanto riguarda ancora i sovracanonici, una ulteriore situazione di criticità si sta manifestando nel corso degli ultimi anni in relazione alla riduzione delle potenze di concessione di alcuni impianti idroelettrici in ragione dell'applicazione del Deflusso Minimo Vitale.

Tali revisioni hanno comportato una prima parziale modifica dei riversamenti al consorzio e potrebbero influenzare in maniera significativa le previsioni di entrata dei futuri esercizi.

Il riparto del fondo spettante al Consorzio BIM Brenta di Belluno sulla base delle quote spettanti a ciascun consorzio facente parte del bacino imbrifero del fiume Brenta avviene ad opera del Bim Brenta Trento con sede in Borgo Valsugana. La quota spettante al Bim Belluno è determinata nel 20,40% del fondo complessivo per sovracanonici inerenti all'asta del Brenta.

- **entrate proprie**

Interessi e varie: ammontano ad € 8.000,00 per l'esercizio corrente 2025 e successivi (il forte incremento rispetto agli esercizi precedenti è determinato dalle condizioni di mercato finanziario e dalle condizioni previste nella convenzione di tesoreria stipulata per il triennio 2022-2024, rinnovata per pari periodo con DAG 12/2024)

- **contributi**

Nessuno

SPESA

La spesa viene ripartita nel bilancio in missioni, programmi e titoli.

Peraltra ai fini di una valutazione complessiva della "manovrabilità" del bilancio risultata utile suddividere la spesa in modo da distinguere le risorse vincolate a vario titolo da quelle libere e disponibili per nuovi interventi.

La distribuzione, riferita al 2025, è la seguente:

- | | |
|---|-------------------------|
| a) spesa corrente (spese di funzionamento dell'ente, ammortamento dei mutui, servizi informatici e energetici, contributi assunti con impegno giuridico) | € 121.200 |
| b) spesa per fondi e accantonamenti | € 1.500 |
| c) spesa in conto capitale (cofinanziamenti pluriennali e altri impegni giuridicamente vincolanti) di cui da avanzo libero 0,00 e da avanzo vincolato 0,00) | € 695.900 |
| | totale € 815.600 |

Gli importi predetti si ripetono pressoché eguali negli esercizi 2026 e 2027, al netto dell'applicazione dell'avanzo e delle opportune correzioni sui fondi e accantonamenti.

Criteria di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, gli accantonamenti per le spese potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità.

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti. Analogamente, per la parte entrata, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni ovviamente tenendo conto delle possibili variazioni e di quelle causate con la manovra di bilancio. In generale sono stati applicati i principi derivanti dalla partecipazione alla nuova contabilità.

Tra le spese potenziali rientrano le spese derivanti da contenzioso ed in generale quelle derivanti da rischi di restituzione somme ottenute a seguito di procedimenti di revisione delle portate legate al minimo flusso vitale delle concessioni per i quali non si è ancora concluso l'iter.

Spese potenziali

In fase previsionale non sono previste delle somme puntuali per l'accantonamento a tutela della eventuale ripetizione del dovuto per l'impianto di cavilla per la quota anno 2025 in quanto non ancora comunicati i dati da parte del Bim Brenta Trento. A titolo prudenziali sono previsti accantonamenti per complessivi euro 1.000

Fondo crediti di dubbia e difficile esazione

Si evidenzia come l'accantonamento del fondo riguardi tra le entrate correnti solo quelle relative ai sovracanonici idroelettrici L. 959/1953 ed in particolare i sovracanonici dovuti da soggetti privati. In base alle disposizioni di legge infatti non vengono prese in considerazione e quindi non rientrano nell'accantonamento al predetto fondo i crediti nei confronti di altre amministrazioni pubbliche e quelli regolarmente riscossi quali risultano essere i sovracanonici dovuti Consorzio Bim Brenta Trento.

Si è ritenuto di non prevedere altresì l'istituzione del fondo crediti dubbia e difficile esigibilità per la parte in conto capitale perché non si riscontrano pregressi casi di inesigibilità.

Nessun accantonamento viene previsto nel Bilancio di previsione 2025/2027.

Fondo riserva

è stato accantonata una somma a fondo riserva per un importo pari ad euro 500 per anno 2025-2026-2027

Fondo riserva di cassa

è stata accantonata una somma a fondo riserva di cassa per un importo pari ad euro 8.000 per anno 2025

Fondo Garanzia crediti dubbia esigibilità

Non è stata accantonata una somma a FGDC (nel 2023 era prevista per un importo pari ad euro 1.600 in conseguenza ai debiti commerciali rilevati al 31/12/2022 e quantificati in euro 7.497,58. La circostanza è riconducibile al venir meno del personale nel 2022 che ha di fatto rallentato tutta l'attività amministrativa del consorzio)

Fondo a copertura perdite Società Partecipate

Al momento questo fondo non è stato costituito non sussistendo la fattispecie.

Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Nel caso in specie l'avanzo è determinato tenendo conto solo della parte vincolata e accantonata da esercizi precedenti e non utilizzata.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- d) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
2. gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le regioni, fino al loro smaltimento);
3. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

La proposta di bilancio 2025-2027 viene presentata successivamente all'approvazione del Rendiconto di gestione 2023. L'equilibrio complessivo della gestione 2025-2027 viene conseguito anche senza applicare il risultato di amministrazione a destinazione libera.

Fondo pluriennale vincolato

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi al quello in cui è stata accertata l'entrata.

Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato". Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e d'incerta collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge.

Per entrare più nel dettaglio: nella parte spesa, la quota di impegni esigibili nell'esercizio restano imputati alle normali poste di spese, mentre il FPV /U accoglie la quota di impegni che si prevede non si tradurranno in debito esigibile nell'esercizio di riferimento, in quanto imputabile agli esercizi futuri. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita). Il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio è dato dalla somma delle voci di spesa relative a procedimenti sorti in esercizi precedenti (componenti pregresse del FPV/U) e dalle previsioni di uscita riconducibili al bilancio in corso (componente nuova del FPV/U). In fase di predisposizione del bilancio di previsione, il FPV è stato determinato in relazione ai dati da esercizio 2024 non essendo intervenute variazioni di esigibilità 2024 e in relazione al riaccertamento ordinario dei residui.

Elenco analitico degli utilizzi di cui alla lettera precedente

Non viene previsto l'utilizzo dell'avanzo vincolato presunto 2024.
Al bilancio non viene applicato parte dell'avanzo libero presunto.

elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili.

Nell'ambito del nuovo documento di programmazione finanziaria non sono previsti interventi finanziati con ricorso all'indebitamento.

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

Il Consorzio non ha rilasciato alcuna garanzia.

Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

L'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata

Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale.

Il consorzio non possiede alcuna partecipazione diretta od indiretta.

Altre informazioni

Programma incarichi 2025: non sono previsti incarichi a terzi nel corso dell'esercizio se non per ragioni di contabilità fiscale, servizi informatici e supporto amministrativo

Contenimento della spesa con riferimento ai principi art 6 art dl 78/10 e ss.mm: la spesa per la gestione corrente concerne il personale, nelle figure del direttore non a tempo indeterminato. Non si rilevano spese di rappresentanza, per missioni / viaggi, consulenze e formazione.

Fonzaso, 18 novembre 2024

Il Segretario
Dott. Nicola Todesco

(Documento firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. n. 82/2005.)